

Corso di laurea in Storia

CLASSE DELLE LAUREE IN: SCIENZE STORICHE (L-42)

1) Premessa e ambito di competenza.

Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del Corso di laurea in Storia, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari. Il Regolamento didattico del Corso di laurea in Storia ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

2) Requisiti di ammissione. Modalità di verifica

L'ammissione al corso di laurea triennale in Storia è subordinata al possesso di una adeguata preparazione di base costituita dalle competenze linguistiche e dalle conoscenze culturali di norma acquisite nei Licei e negli Istituti di istruzione secondaria superiore. E' necessario requisito di accesso al corso di laurea in Storia la conoscenza generale della storia dell'umanità e della lingua italiana letteraria ad un livello che consenta agli studenti di seguire proficuamente le lezioni del corso di laurea. L'accesso al corso di laurea in Storia prevede la verifica delle competenze acquisite attraverso una prova di comprensione di un testo in italiano di argomento storico e della sua riproposizione in un riassunto scritto, nonché attraverso un colloquio per appurare le conoscenze relative alla storia dall'antichità all'età contemporanea. La presentazione del piano di studi è possibile solo dopo che sia avvenuta e certificata la verifica. Gli eventuali debiti formativi aggiuntivi derivanti da carenze di tali conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso con attività tutoriali svolte dallo stesso corso di laurea e con corsi di recupero da frequentare obbligatoriamente durante il primo anno di iscrizione, secondo le modalità indicate nel Manifesto. Tutti gli studenti stranieri con diploma di scuola secondaria superiore conseguito all'estero saranno sottoposti ad una specifica prova di conoscenza di lingua italiana. Il mancato superamento comporta l'attribuzione di obblighi formativi aggiuntivi.

3) Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, laboratori, seminari, stages, tirocini, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal corso di laurea, che assicurino competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerente con le tematiche del corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda alla parte introduttiva del Manifesto degli Studi.

Il Corso non prevede un numero minimo di crediti acquisibile in tempi determinati da studenti iscritti a tempo parziale.

Nel rispetto del DM 270/2004 il numero delle verifiche relative alle attività didattiche non supera il numero di venti, oscillando, a seconda dei curricula, da 17 a 18.

La frazione dell'impegno orario complessivo di cui all'art. 21, comma 3 del Regolamento didattico d'Ateneo, riservato allo studio personale è pari al 73,3%, esclusi i casi di attività formative a elevato contenuto sperimentale o pratico. L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti attivabili e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU, l'articolazione in moduli e la durata in ore vengono riportati nell'apposito allegato

4) Curricula

Il corso di laurea in Storia appartenente alla Classe L-42, ha la durata di 3 anni. Sino all'anno accademico 2009-10 è stato diviso in due curricula: curriculum Storia e curriculum Antropologia e storia; a partire dall'a.a. 2010-2011 è monocratico.

Obiettivi formativi del corso di Storia e descrizione del percorso:

Il corso di Storia ha come obiettivo fondamentale la formazione di laureati che posseggano una solida conoscenza storica dall'antichità all'età contemporanea, una preparazione di base nelle discipline umanistiche, la padronanza delle metodologie delle scienze storiche e sociali e abbiano acquisito familiarità con i linguaggi della storiografia, delle scienze antropologiche e geografiche e con l'uso delle fonti, e più in generale un approccio di carattere multidisciplinare, utile anche in ambiti extra-accademici.

A tal fine la conoscenza generale e specifica della storia per ambiti cronologici è inquadrata in un solido impianto di base che include la conoscenza dei lineamenti delle discipline archivistiche e bibliografiche, letterarie, geografiche e antropologiche, fondamentali per acquisire un apparato teorico ed empirico indispensabile per il proseguimento degli studi e per la ricerca.

Il corso si propone di sviluppare le capacità espressive orali e scritte del laureato e quelle logico-argomentative, nonché di promuovere il senso critico e l'autonomia di giudizio. In questo senso il corso ha

obbiettivi allo stesso tempo culturali e professionalizzanti, perché fornisce conoscenze specifiche e promuove competenze e capacità, quali la lettura e l'interpretazione critica di testi e documenti, correlati con il quadro storico che li ha prodotti e rielaborati.

Le attività affini e integrative comprendono settori scientifico-disciplinari che consentono di integrare l'offerta formativa con competenze disciplinari di carattere professionale e culturale.

Obbiettivi formativi del curriculum Antropologia e storia e descrizione del percorso, attivato sino al 2009-10.

Il curriculum Antropologia e storia, attivato fino al 2009-10, si propone di formare un laureato in possesso di una solida preparazione di base in ambito antropologico con una particolare attenzione alla dimensione diacronica, caratteristica delle discipline storiche. La conoscenza dei lineamenti fondamentali delle discipline etnoantropologiche, risultano fondamentali per acquisire quell'apparato teorico ed empirico, indispensabile per la ricerca in sé e per un approccio di carattere multidisciplinare anche in ambiti extra accademici. In questo senso il curriculum ha obiettivi allo stesso tempo culturali e professionalizzanti, perché fornisce conoscenze specifiche e promuove competenze e capacità di ampia fruibilità trasversale, quali la lettura e l'interpretazione critica di testi, correlati con il quadro storico-culturale che li ha prodotti, nonché il quadro simbolico a essi connesso. Il curriculum si propone di incrementare le capacità di osservazione e di analisi del laureato, al contempo con quelle logico-argomentative, nonché di promuovere il senso critico e l'autonomia di giudizio. A tale scopo sono previsti corsi di base relativi alle discipline etnoantropologiche, ai quali vengono affiancati corsi di carattere storico e geografico, che contribuiscono a formare un percorso completo che attraverso quelle discipline che risultano fondamentali per la formazione di un laureato la cui conoscenza deve coprire i principali processi storici, soprattutto dell'età moderna e contemporanea nonché quelli di carattere geografico

5) Piani di studio

I piani di studio vengono presentati il primo anno, dopo la certificazione dell'avvenuta prova di accesso e vengono ripresentati ogni successivo anno di iscrizione, entro il termine indicato nel Manifesto.

I piani di studio conformi all'offerta formativa inserita nella banca ministeriale vengono approvati automaticamente.

Lo studente può presentare un piano di studio individuale, purché coerente con il progetto culturale e adeguato agli obiettivi formativi e ai contenuti specifici del corso di laurea. Il piano di studi individuale conforme all'ordinamento didattico è approvato dal consiglio di corso di laurea.

Il piano di studi individuale difforme dall'ordinamento didattico è approvato sia dal consiglio di corso di laurea sia dal consiglio di facoltà e deve soddisfare, i minimi in termini di crediti formativi universitari, stabiliti per la classe L-42, classe delle lauree in STORIA dal decreto 16 marzo 2007:

36 cfu nelle attività di base;

54 cfu nelle attività caratterizzanti;

18 cfu nelle attività affini;

12 cfu nelle attività a scelta dello studente;

oltre, naturalmente, ai CFU previsti per la prova finale, lingua straniera e per le altre attività.

6) Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza, sebbene vivamente consigliata, non è obbligatoria e non può in alcun modo costituire elemento di discriminazione, soprattutto per gli studenti diversamente abili e lavoratori. Il corso di laurea struttura le sue attività didattiche tramite lezioni, seminari e laboratori per sviluppare la capacità di argomentazione e di giudizio degli studenti ed eventuali attività propedeutiche e stages, svolti soprattutto in vista degli sbocchi professionalizzanti. Sono previsti corsi integrati e moduli comuni. Nel caso di insegnamenti articolati in più moduli svolti da docenti diversi, anche di settori differenti, deve essere individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni con un'unica commissione e un'unica prova d'esame. Per verificare il progressivo conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, i docenti possono prevedere prove intermedie scritte e orali della preparazione acquisita dagli studenti. L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento è subordinata al superamento delle relative prove d'esame che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà. Nessun insegnamento ufficiale può dar luogo all'acquisizione di meno di 6 crediti. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, corrispondenti a 25 ore di lavoro individuale per ogni credito.

Gli insegnamenti possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri atenei. Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da assolvere lo svolgimento degli obiettivi formativi ad esso assegnati comprende di norma:

a) trattazione di elementi introduttivi riguardanti i caratteri e i temi peculiari dell'insegnamento;

b) opportune forme di approfondimento in relazione ai principali aspetti della materia e esame più dettagliato di singole tematiche e questioni;

c) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire le conoscenze acquisite in relazione ai due punti precedenti.

Il corso di laurea favorisce anche seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto saperi e metodologie.

L'orario delle lezioni, le date e gli orari degli esami e delle prove finali, stabiliti dal Preside della Facoltà, sentiti i docenti e la Commissione Paritetica, sono consultabili sul sito web della Facoltà. Per i periodi di svolgimento delle attività didattiche, degli esami, della sospensione delle lezioni durante le sessioni d'esame, per il periodo di svolgimento dei tirocini, si rimanda al Manifesto degli Studi.

Per il numero degli appelli d'esame, per l'intervallo minimo tra due appelli successivi e per eventuali appelli durante il periodo delle lezioni si rimanda al Regolamento d'Ateneo art. 29, comma 4.

7) Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti avverranno al termine dello svolgimento di ogni attività formativa, senza un limite massimo entro il quale la verifica debba essere superata, secondo modalità stabilite dai singoli docenti.

Agli studenti diversamente abili sono consentite prove equipollenti e tempi più lunghi dell'effettuazione delle prove scritte e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado e alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia e con l'ausilio del servizio di tutorato ove istituito.

Le commissioni dispongono di trenta punti per la valutazione del profitto, può essere concessa all'unanimità la lode. L'esame è superato se lo studente ha ottenuto una valutazione pari o superiore a diciotto punti. L'esito dell'esame è verbalizzato, con la votazione conseguita, seduta stante. Il corso non prevede esami che non si concludano con la prova orale.

L'esame fallito al seguito del quale lo studente sia stato respinto può essere ripetuto negli appelli successivi.

I docenti hanno altresì la possibilità di effettuare prove scritte in itinere che possono diventare un importante elemento di valutazione delle diverse fasi di apprendimento della disciplina.

Le commissioni saranno formate, per le attività didattiche semplici dal docente che ha svolto il corso e da almeno un altro docente con l'eventuale aggiunta di un cultore della materia appositamente riconosciuto dal Corso di laurea; per gli insegnamenti impartiti da più docenti, da tutti i docenti che hanno contribuito allo svolgimento del corso.

Per le valutazioni da effettuare attraverso forme diverse rispetto all'esame si rimanda all'art. 7 del presente regolamento.

8) Riconoscimento di crediti

Il numero massimo di crediti formativi riconoscibili per le conoscenze e abilità professionali, certificate individualmente, nonché per le altre conoscenze e abilità maturate durante la laurea triennale, ai sensi della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del D.M. 270/2004, è fissato a 6. I crediti sono acquisibili attraverso queste possibilità a scelta dello studente: ulteriori conoscenze linguistiche certificate da enti o istituzioni ufficialmente riconosciute a livello europeo; prova di abilità informatica; partecipazione a stage o tirocini presso istituzioni pubbliche e private con le quali la Facoltà ha stipulato convenzioni (1 cfu ogni 25 ore di stage o tirocinio); partecipazioni a laboratori e seminari; periodo di studio all'estero presso sedi universitarie (3 cfu per una durata non inferiore a due mesi); partecipazione a viaggi di istruzione e/o convegni scientifici attestata da un docente e/o la partecipazione a corsi ed attività professionalizzanti debitamente certificata, che, se approvata da un'apposita commissione sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio del corso di laurea permetterà l'acquisizione di 1 cfu per ogni 25 ore di attività svolta. Lo studente che chiede il riconoscimento di crediti per altre attività deve produrre, almeno due mesi prima della discussione della prova finale, la documentazione da cui risulti: l'attestato dell'attività svolta e/o della competenza acquisita; la durata, espressa in ore, dell'attività stessa. Una commissione di docenti nominata dal corso di laurea valuterà la congruenza e la corrispondenza in crediti dell'attività formativa certificata.

9) Mobilità e studi compiuti all'estero

Il corso di laurea promuove e incoraggia, anche con il riconoscimento nell'ambito dei crediti altri, la partecipazione degli studenti e dei docenti ai programmi di mobilità e di scambi internazionali (Socrates/Erasmus,.ecc).

Per l'approvazione dei progetti degli studenti e per la congruità complessiva delle attività proposte in questi ultimi confronta art. 32, comma 2 del Regolamento d'Ateneo .

10) Prova finale

La prova finale consiste nella elaborazione e nella discussione di un elaborato scritto dal candidato, previo superamento di una prova di conoscenza di una lingua straniera europea (inglese). La verifica della conoscenza linguistica sarà effettuata da commissione presieduta dal docente responsabile dell'attività formativa "Conoscenza lingua inglese". Per essere ammesso alla prova finale, che porta all'acquisizione di 7 crediti, lo studente dovrà avere conseguito 173 crediti. L'elaborato da presentare alla prova finale deve consistere nella composizione di un testo scritto su un argomento concordato col docente di una disciplina seguita durante il corso di studi e coerente col piano di studi svolto dallo studente, e di norma deve comportare l'analisi, il commento, l'eventuale traduzione e l'inquadramento - secondo le metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento - di fonti, testi storico-documentari o storiografici, inerenti ad una delle discipline presenti nel curriculum. La valutazione conclusiva terrà conto dell'intera carriera dello studente.

Per quanto attiene alla presentazione, alla discussione e alla valutazione della prova finale si rimanda al Manifesto degli Studi.

11) Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento sono svolte dal docente che rappresenta il corso di laurea nella Commissione Orientamento di Facoltà, dai tutores appositamente selezionati dalla Commissione Orientamento. Quelle di tutorato didattico da iscritti alle lauree specialistiche di riferimento o da dottorandi selezionati appositamente dalla Commissione Orientamento.

Il tutorato degli studenti iscritti al corso di laurea rientra nei compiti istituzionali dei docenti. Il corso di laurea prevede un docente tutor ogni 50 studenti immatricolati, designato dal consiglio di corso di laurea. I nominativi dei docenti tutores, nonché gli orari di ricevimento, diversi da quelli riservati agli studenti e ai laureandi, sono reperibili nel Manifesto degli Studi e sul sito web di Facoltà.

12) Autovalutazione

Il controllo dello svolgimento delle attività formative avverrà attraverso la raccolta di opinioni degli studenti su:

- attività formative previste dai piani di studio in conformità con gli obiettivi;
- opinioni degli studenti su esami di profitto e relativi alla prova finale;
- monitoraggio degli esiti degli esami di profitto;

La valutazione sarà effettuata annualmente da una apposita commissione, istituita ad hoc e composta da tre docenti di ruolo e da due rappresentanti degli studenti. La commissione viene confermata/rinnovata ogni tre anni.

13) Verifica periodica dei crediti

Il corso di studi può procedere alla verifica periodica dei crediti acquisiti e, qualora ne siano riconosciuti obsoleti i contenuti culturali e professionali, può prevedere prove integrative. Nel caso di attività didattiche, previste dai vecchi ordinamenti, i crediti conseguiti vengono riconosciuti integralmente se ottenuti nell'arco degli ultimi 5 anni.

Le procedure di revisione del Regolamento didattico del Corso di laurea in Storia si conformano a quanto previsto dall'Art. 19, comma 2, lettera h. del Regolamento didattico di Ateneo.

14) Comitato di indirizzo

Il Consiglio del corso di laurea verifica, attraverso un comitato di indirizzo formato da docenti del corso di laurea, i rappresentanti degli studenti, rappresentanti del mondo della scuola (provveditore agli studi), del mondo imprenditoriale legato alla cultura (case editrici, giornali) e di istituzioni culturali le esigenze formative del mercato del lavoro, al fine di definire le figure e i profili professionali che si intendono formare, attraverso un aggiornamento costante.

15) Norme transitorie

Nella fase di transizione tra l'applicazione del DM 509/ e quella del DM 270/2004 gli studenti immatricolati secondo l'ordinamento 509 attingono all'offerta formativa dell'ordinamento 270, mantenendo la suddivisione sulla base 5/10 cfu, e seguendo il percorso formativo secondo l'ordinamento 509.

. Sulla base dell'art. 13 della 270 il Consiglio, attraverso un'apposita commissione, opererà affinché gli studenti che hanno iniziato secondo le norme del DM 509, possano optare per il passaggio al nuovo ordinamento.

Obiettivi formativi degli insegnamenti attivabili

L-ANT/02 - Storia greca (9 cfu)

L'insegnamento intende favorire l'acquisizione delle seguenti abilità, conoscenze, e competenze: conoscere le principali linee dello sviluppo storico e istituzionale del mondo greco e dei fondamenti della sua civiltà, dall'età del Bronzo all'Ellenismo; saper affrontare in modo metodologicamente corretto lo studio delle basi documentarie della storia greca; sapersi orientare nella ricerca bibliografica e fra gli strumenti di ricerca; acquisire un metodo di lettura e di interpretazione critica dei principali testi della storiografia greca, e saper valutare le informazioni storiche fornite da autori appartenenti ad altri generi letterari, collocando le testimonianze nel loro contesto storico-culturale.

L-ANT/03 Storia romana

Istituzioni romane (6 cfu)

Il corso si propone di delineare la storia delle principali istituzioni dell'età romana, soprattutto in relazione ai fenomeni politici che ne determinarono l'evoluzione, nonché di fornire gli strumenti bibliografici essenziali per un avviamento allo studio e alla ricerca in questo settore

Storia della Liguria nell'antichità (9 cfu)

Il corso si propone di esaminare e di discutere la storia dei popoli liguri e le vicende della regione da loro abitata dalla prima età del Ferro fino alla tarda antichità.

Storia romana (12 cfu)

Il corso si propone di tracciare il percorso della storia romana dalle origini alla caduta dell'impero romano d'occidente. Durante le lezioni verranno forniti gli strumenti bibliografici atti a permettere allo studente una esaustiva comprensione dell'epoca analizzata.

Storia del Vicino oriente antico (9 cfu)

Il corso intende esaminare le vicende della Mesopotamia, dell'Anatolia e dell'area siro-palestinese nell'antichità .

L-FIL-LET/04 Letteratura latina (9 cfu)

Il corso si propone di guidare gli studenti a una conoscenza complessiva delle fasi evolutive della lingua e della letteratura latina con percorsi esemplificativi e letture di testi in lingua originale.

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana (12 cfu)

Il corso mira a far acquisire le seguenti abilità, conoscenze e competenze: conoscere la letteratura italiana nella sua evoluzione con particolare attenzione ai suoi rapporti con la storia e con la cultura nazionale e internazionale; acquisire un metodo di lettura e di interpretazione critico-scientifica dei testi della letteratura italiana, sapendo utilizzare i fondamentali strumenti bibliografici e i più comuni supporti on-line; saper riconoscere in modo anche personale il valore di un testo di letteratura italiana nell'ambito della poetica del suo autore e all'interno di un contesto storico, artistico e culturale.

L-OR/01 - Storia del Vicino Oriente antico (9 cfu)

Il corso intende esaminare le vicende della Mesopotamia, dell'Anatolia e dell'area siro-palestinese nell'antichità, sia per quel che riguarda le vicende storico-politiche dei diversi popoli che abitarono quelle regioni, che il contesto sociale, economico e culturale-religioso in cui esse furono inserite.

L-OR/ 07 - Lineamenti di linguistica e storia dei popoli di lingua semitica (9 cfu)

Lo scopo del corso è quello di introdurre gli studenti alla conoscenza delle lingue e delle culture dei popoli di lingua semitica. L'insegnamento prevede lo studio dei seguenti argomenti: presentazione generale delle lingue semitiche; comparazione dei tratti fonetici e morfologici delle lingue semitiche.

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche

Antropologia culturale (9 cfu)

Il corso si propone di fornire brevi cenni della storia del pensiero antropologico e gli strumenti teorici ed empirici di base della disciplina. Verranno affrontate le diverse teorie ed applicazioni dell'antropologia culturale tanto nelle società tradizionali quanto nella nostra. In particolare, la parte finale del corso, porrà l'attenzione sulla tematica dell'identità e dell'insorgere dei razzismi.

Antropologia delle religioni (9 cfu)

Il corso prevede un'introduzione generale ai principali dibattiti teorici e ai contenuti dell'antropologia delle religioni con riferimento ai diversi sistemi di organizzazione storico-sociale e al dialogo interreligioso.

Storia del pensiero antropologico (6 cfu): utilizzato da Lingue e letterature straniere

Il corso esaminerà le correnti del pensiero antropologico a partire dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri. Verranno approfondite, in particolare, le teorie dell'evoluzionismo e dell'antropologia interpretativa,

passando per il funzionalismo e lo strutturalismo, e ci si soffermerà sugli autori più autorevoli, da Morgan a Boas, da Malinowski a Lévi-Strauss.

Antropologia culturale e del turismo (9 cfu)

La disciplina verte su Antropologia: vecchi e nuovi campi di indagine. Creatività culturale ed espressione estetica. L'antropologo e il turista. Politiche del turismo in Africa.

M-GGR/01 – Geografia

Geografia storica (9 cfu)

I sistemi ambientali come concepiti nelle scienze geografiche sono confrontati con alcuni contenuti della corrente storiografia ambientalista per una storia geografica modernamente intesa come storia ed archeologia delle risorse ambientali.

Storia delle esplorazioni e scoperte geografiche (9 cfu)

L'obbiettivo didattico del corso è far sì che lo studente sia in grado di comprendere i meccanismi politici, economici, religiosi e culturali attraverso i quali nelle diverse epoche le popolazioni europee sono entrate in contatto con le altre popolazioni ed in particolare rendersi conto delle categorie concettuali che hanno orientato e determinato i meccanismi di percezione, comprensione e descrizione delle culture e civiltà "altre", oltre che delle realtà geografiche dei territori da esse popolati.

M-STO/01 - Storia medievale

Egesi delle fonti storiche medievali (6 cfu)

Il corso si propone di fornire metodi e strumenti per l'indagine storica condotta direttamente sulle fonti - documentarie e narrative - della Storia medievale, mediante lezioni teoriche e lettura commentata di testi.

Istituzioni medievali (6 cfu)

Il corso si propone di delineare la storia del concetto di medioevo e delle istituzioni principali dell'età medievale, in rapporto tanto ai fenomeni politici quanto a quelli socio-culturali, nonché di fornire gli strumenti bibliografici essenziali per un avviamento allo studio e alla ricerca in questo settore.

Storia delle culture medievali (6 cfu)

Il Medioevo si caratterizza come un'età di contaminazioni e sperimentazioni tra culture diverse (latina e germanica innanzitutto) e tra ambiti religiosi differenti: se i dieci secoli che vanno dal tramonto dell'Impero romano d'Occidente all'epoca moderna vedono la diffusione e il radicamento del cristianesimo quale elemento portante della nascita dell'idea di Europa, lungo questo cammino la religione cristiana vivrà

dinamiche acculturative e quindi modifiche essenziali. Il corso si propone, attraverso l'analisi di fonti narrative, letterarie e iconiche, di tracciare una storia essenziale di questo insieme di fenomeni.

Storia del commercio e della navigazione medievali (9 cfu)

Il corso si propone di documentare lo sviluppo del commercio in età medievale soprattutto da parte di Genova e del Regno catalano-aragonese, protagonisti e amici-nemici dalla Reconquista alla fine dell'età medievale.

Storia economica e sociale del Medioevo (9 cfu)

Il corso intende offrire la preparazione di base sulla storia economica e sociale del Medioevo, con particolare riferimento all'analisi della produzione e circolazione dei beni, dei mercati e degli strumenti degli scambi.

Storia medievale dell'Europa orientale (6 cfu)

Il corso, trattando di nazioni situate in un'area periferica dell'Europa e formatesi in periodo medievale, si propone di integrare il loro sviluppo e le loro vicende nel più ampio contesto della storia, della civiltà e della cultura europea del Medioevo.

Storia e fonti dell'Europa orientale nel medioevo (9 Cfu)

Il corso si propone di trattare fonti e temi relativi all'area europea orientale, inserendone la storia nel più ampio contesto della civiltà europea.

Storia medievale (12 cfu)

Nel corso si propone l'analisi della formazione ed evoluzione del concetto di "medioevo" e dell'idea di Europa, la presentazione e la discussione di fatti e testimonianze relative al panorama internazionale tra i secoli V e XV.

M-STO/02 - Storia moderna

Metodologia della ricerca storica (6 cfu)

L'insegnamento si propone, per un verso, di offrire gli indispensabili elementi di teoria della storia, utili alla comprensione del discorso storico, e, per un altro, di introdurre il discente nella dimensione empirica della ricerca scientifica, presentandogli fasi, strumenti, criticità dell'operazione storiografica.

Storia degli antichi stati italiani (9 cfu)

Il corso si propone di analizzare i lineamenti generali e le interpretazioni storiografiche degli antichi stati italiani nell'età moderna.

Storia moderna (12 cfu)

L'insegnamento ha due obiettivi formativi: far acquisire una conoscenza approfondita dei temi fondamentali e dei grandi processi della storia moderna dell'Europa tra XV e XIX secolo; far acquisire un metodo di interpretazione critica della letteratura storiografica e delle fonti della storia moderna.

Elementi e fonti della Storia moderna (9 cfu)

Il corso ha lo scopo di avviare lo studente allo studio della Storia moderna: concetti, temi e problemi, le fonti e la metodologia della ricerca; la storiografia.

M-STO/03 - Storia della Russia e dell'Europa orientale (12 cfu)

Offrire allo studente una informazione di base sia sulla Storia della Russia dal secolo IX ai giorni nostri, sia su quella dell'Europa orientale soprattutto nell'età moderna e contemporanea.

M-STO/04 Storia contemporanea (12 cfu).

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una introduzione alle questioni e ai problemi sociali, economici, culturali e politici dell'età contemporanea, con particolare riferimento al Novecento.

L'ottica è quella di una storia capace di inserire la vicenda nazionale italiana entro la trama internazionale e transnazionale alla quale essa appartiene.

M-STO/05 - Storia della scienza e della tecnica (6 cfu)

Il corso ha come scopo primario l'acquisizione di solide conoscenze di base della storia del sapere tecnico-scientifico tra il XV e il XIX secolo, dei contesti istituzionali e sociali, delle scoperte e delle invenzioni della costruzione e comunicazione della scienza.

M-STO/06 - Religioni del mondo classico (9 cfu)

La disciplina intende proporre gli strumenti critici fondamentali per studiare la formazione e lo sviluppo delle religioni del mondo classico nell'ottica storico-comparativa, per esaminarne le trasformazioni e le interferenze di tipo culturale, rituale e mitologico.

M-STO/07 Storia del cristianesimo (9 cfu)

Creare la consapevolezza dello sviluppo storico della religione cristiana dalle sue origini fino al secolo XX, secondo i momenti essenziali della Chiesa primitiva, dei Concili dei secoli IV e V, della Chiesa medievale, della Riforma e della Controriforma, dell'età moderna. Attraverso la trattazione di un periodo significativo delle vicende delle Chiese cristiane far scaturire un concreto quadro della pluralità di esse e della loro tensione all'unità.

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Archivistica generale (6 cfu)- utilizzato da Conservazione dei Beni culturali

La disciplina si propone di studiare gli elementi generali della disciplina e la gestione degli archivi.

Bibliografia (12 cfu/6+6)

Il corso considera la bibliografia espressione - pratica e teoretica - della storia e organizzazione della informazione e comunicazione libraria, indipendentemente dalla loro espressione su supporti vari (tradizionali cartacei o digitali) soffermandosi particolarmente sulle recenti organizzazioni in rete, sulle modalità di consultazione e uso. Conoscenza dei principali standard catalografici inerenti ai documenti musicali e alle problematiche attinenti alle biblioteche musicali (storia e organizzazione). Conoscenza dei principali strumenti (elettronici e cartacei) per la ricerca musicale e musicologica.

M-STO/09 – Paleografia

Storia della scrittura latina (9 cfu)

Il corso si propone di illustrare la storia della scrittura in alfabeto latino dalle origini alla diffusione generalizzata della stampa a caratteri mobili nell'Europa occidentale.

Storia e forme del documento (9 cfu) - utilizzato da Conservazione dei Beni culturali

L'insegnamento di "Storia e forme del documento" si pone l'obiettivo della conoscenza a grandi linee dell'evoluzione dei caratteri estrinseci ed intrinseci dei documenti pubblici e privati; dell'apprendimento delle moderne norme di edizione; della capacità di conoscere e leggere le scritture documentarie.

Storia del libro manoscritto (9 CFU) - utilizzato da Conservazione dei Beni culturali

L'insegnamento di "Storia del libro manoscritto" ha l'obiettivo di fare acquisire le nozioni storiche relative ai supporti materiali e alle principali forme librerie dall'antichità al medioevo; la conoscenza delle basilari tecniche di fattura del libro manoscritto; l'apprendimento della terminologia tecnica per l'analisi e la descrizione del manoscritto.

SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe

Storia dell'America del Nord (6 cfu)

L'obiettivo del corso è fornire agli studenti una introduzione alle questioni e ai problemi sociali, economici, culturali e politici della storia degli Stati Uniti, dall'età coloniale ai giorni nostri. L'ottica è quella di una storia capace di inserire la vicenda nazionale statunitense entro la trama internazionale e transnazionale alla quale essa appartiene.

Storia delle popolazioni indigene d'America (9 cfu)

Il corso propone un'introduzione allo studio delle aree culturali e linguistiche degli Indiani d'America e al ruolo storico dei nativi nella conquista dell'America.

M-FIL/01- Filosofia della storia (9 cfu) - utilizzato da Filosofia

Mettere in grado gli studenti di individuare e mettere a fuoco i problemi teoretici della riflessione filosofica, nella loro distinzione, ma anche nel loro collegamento con le altre problematiche, attraverso una presentazione selettiva che renda capaci di confrontarsi con i testi classici della tradizione e con le principali discussioni attualmente in corso. Fornire gli strumenti necessari per rispondere a domande cruciali sulla conoscenza e sulla realtà, attraverso la considerazione di teorie sia classiche che contemporanee. Conferire un particolare spessore a quelle domande che gettano luce sulla natura degli esseri umani e le cui risposte sono vincolate all'analisi concettuale, alle buone argomentazioni e agli esperimenti mentali, al fine di chiarire problematiche sempre attuali.

M-FIL/02 - Filosofia della scienza (9 cfu) - utilizzato da Filosofia

Offrire un quadro esaustivo dei rapporti tra filosofia e scienza in epoca moderna e contemporanea, con particolare attenzione a temi classici quali "teoria scientifica", "scienza e metafisica" e "progresso scientifico". Trattare le correnti epistemologiche più significative, mediante la lettura di testi

M-FIL/03 - Filosofia della storia (9 cfu) - utilizzato da Filosofia

Rendere consapevoli gli studenti delle strutture di base delle moderne filosofie della storia (concezione lineare e concezione ciclica del tempo, idea di “pienezza”, escatologia cristiana e idea di progresso) attraverso lo studio di apposite monografie e soprattutto attraverso la lettura testi classici particolarmente significativi

M-FIL/05 - Filosofia del linguaggio (9 cfu) - utilizzato da Filosofia

Introdurre gli studenti ai problemi del significato e della comprensione linguistica sulla scia della tradizione di Frege, Russell e Wittgenstein. Mostrare i collegamenti con linguistica, logica e informatica. Mettere in grado lo studente di applicare aspetti della filosofia del linguaggio all'analisi del discorso quotidiano e del discorso pubblico (giornali, televisione, internet). Introdurre gli studenti di filosofia alla lettura e discussione di testi classici.

M-FIL/06 - Storia della filosofia (9 cfu)- utilizzato da Filosofia

Acquisire una più diretta e approfondita conoscenza dei principali classici della storia del pensiero, attraverso un approccio critico ai loro testi più significativi, che metta adeguatamente a fuoco, accanto al contesto, il loro apparato concettuale e le loro tecniche argomentative

ING-INF/05– Sistemi di gestione delle informazioni

Sistemi di gestione delle informazioni (9 cfu) - utilizzato da Scienze geografiche

Il corso analizza le strategie e i sistemi informatici più diffusi per l'acquisizione, l'organizzazione, l'elaborazione e la comunicazione dell'informazione.

SECS-P/12 Storia economica (9 cfu)

Nel corso si guarderà allo sviluppo economico europeo nel quadro del sistema delle relazioni internazionali dal tardo Medioevo all'età contemporanea. Particolare attenzione sarà dedicata alle trasformazioni degli ultimi due secoli (industrializzazione e in tempi più recenti parziale deindustrializzazione del Nord del mondo). Alla descrizione dei fenomeni si accompagnerà uno sforzo di interpretazione e di individuazione delle determinanti del cambiamento, di cui si coglieranno anche le implicazioni in tema di storia sociale.

CONOSCENZA LINGUA INGLESE (2 cfu)

Il corso prevede l'apprendimento degli elementi di base della conoscenza della lingua inglese.